

IL PROGETTO Presto dovrebbe essere attivato un nuovo servizio per ricordare ai contribuenti le scadenze. Ma gli «Sms» fiscali saranno inviati soltanto a chi vorrà usufruire di questa possibilità

«Orsù, è tempo di pagare»

Il fisco ci manderà i «messaggini» sul cellulare



Il neo-ministro delle finanze, Ottaviano Del Turco. Il ministero sta studiando nuove iniziative per venire incontro ai contribuenti

ROMA - Smemorati «no problem». Il fisco si attrezza per aiutare i contribuenti dalla memoria corta per aiutarli a ricordare le scadenze fiscali. Per questo potrebbe essere attivato un servizio di «short message» avvisa-smemorati ai quali sarà segnalato l'avvicinarsi del termine ultimo per pagare una singola imposta. Niente paura: non si tratta di un «grande fratello» versione fisco; il progetto prevede infatti che il servizio sia attivato solo per i contribuenti che lo richiederanno. Inoltre, non riguarderà solo le scadenze ma anche tutte le altre informazioni, che potranno essere richieste a-

dattandole alle diverse esigenze del contribuente.

Ad annunciare che il ministero delle finanze sta studiando la possibilità di avviare un servizio di informazioni per i possessori di telefonini è stato il direttore dell'ufficio per il contribuente, **Giancarlo Fornari** che ha anche parlato del futuro del sito Internet del ministero delle finanze che sarà ridisegnato in base alle indicazioni che arriveranno da un referendum che sarà realizzato sulla Rete.

«Il progetto delle informazioni sui telefonini - ha detto Fornari - è per ora solo allo studio. Sarà attivato solo a chi si abbona. Di fatto pen-

siamo che il contribuente possa contattarci per richiedere informazioni e indicare le sue preferenze».

Potrà quindi richiedere di attivare il solo servizio sulle scadenze, magari spiegando che è un pensionato e che non è interessato alle date relative al pagamento e alla dichiarazione Iva. In pratica si tratterà dell'utilizzo degli «short message» sui telefonini a fini fiscali, senza esclusioni di alcun genere. Un grande database potrà indirizzare le informazioni in modo preconfessionato a seconda della tipologia di contribuente.

Le novità sul fronte delle nuove tecnologie sono co-

munque molte. Le Finanze hanno già programmato un restyling del sito del ministero. Sono state messe a punto cinque diverse proposte grafiche e a giugno sarà lanciato un referendum telematico sui fruitori del sistema per scegliere quella che poi sarà adottata. In ogni caso si tratterà di pagine Internet che potranno essere personalizzate a seconda delle diverse esigenze «La navigabilità - spiega Fornari - potrà essere personalizzata, sapendo che le necessità di un pensionato sono diverse da quelle di un commercialista».

Le Finanze puntano molto sulle nuove tecnologie e quindi proseguirà anche sulla strada delle dichiarazioni via Internet. Allo Stand che le Finanze hanno attivato al Forum Pa è in sperimentazione il programma per «Unico On line» che sarà messo a disposizione da lunedì sul sito. Molti sono comunque i contribuenti che hanno chiesto l'aiuto per la compilazione della dichiarazione, utilizzando questo nuovo software. Nei cinque giorni del Forum sono circa 1.000 i contribuenti che hanno utilizzato questa possibilità compilando la dichiarazione telematica. Solo una minima parte, però, ha inviato il modello tramite Internet. Al Forum, poi, sono circa 1400 i contribuenti che hanno chiesto informazioni di altro genere (dai rimborsi al codice fiscale) mentre sono stati distribuiti circa 7mila modelli cartacei («730» e «Unico») di dichiarazioni.

